

Sabato la consegna alla Famiglia Legnanese

# La "Tesserina d'oro" all'impresa Donelli

(e.s.) - Fine settimana intenso per i soci della Famiglia Legnanese. Il primo appuntamento è fissato per la giornata di oggi. In mattinata, infatti, un gruppo di associati si recherà in visita agli ospiti delle case di riposo cittadine. Il programma prevede il ritrovo alla Mater Orphanorum alle 10; da qui i soci si recheranno alla Barbara Melzi e all'ospizio di Sant'Erasmo.

La mattinata si concluderà alla casa di riposo Accorsi, dove i soci della Famiglia si fermeranno a pranzo.

La delegazione che incontrerà gli anziani della città sarà composta dal presidente della Famiglia, Luigi Caironi, dal ragiù Ennio Fossati, da monsignor Carlo Galli, nuovo prevosto di Legnano, dal sindaco Maurizio Cozzi, dall'assessore ai Servizi sociali, Fiorenzo Battaglioli, e da rappresentanti della contrada di San Magno.

Ma l'appuntamento clou di questi fine settimana per la Famiglia sarà la consegna della 48ª tessera d'oro fissata per la serata di sabato con la tradizionale cena d'autunno nel salone delle feste della sede di via Matteotti.

Il massimo riconoscimento dell'associazione sarà consegnato all'impresa Donelli, azienda, legnanese che opera da quasi 90 anni e che, con la sua attività ha seguito l'evoluzione e l'espansione edile della nostra città. Ha lavorato anche in varie parti del mondo e in particolare in Medio Oriente e in alcuni paesi dell'Africa Settentrionale.

Fondata nel 1911 da Giovanni Donelli

con un'organizzazione di tipo artigianale, l'azienda ha compiuto il salto di qualità nell'immediato dopoguerra, rivolgendosi in particolare al settore industriale.

Negli anni cinquanta aprì un cantiere fieristico a Ravenna per la manutenzione del polo chimico di quelle città, attività che si è sviluppata con la creazione di un'azienda indipendente in tutto il centro Italia.

Ma, nonostante le nuove dimensioni, l'impresa Donelli non ha mai abbandonato la propria specializzazione originaria, di tipo più propriamente artigianale, proseguendo anche in lavori di decorazione con fregi e graffiti in stile lombardo, di residenze prestigiose, chiese ed edifici pubblici monumentali.

Negli anni Ottanta, l'ulteriore salto di qualità. I due titolari, per soddisfare le esigenze di lavorazioni e controlli più sofisticati, costruirono uno stabilimento a Cuggiono, abbandonando la prima sede in via Gilardelli e ampliarono ulteriormente le loro attività, eseguendo le lavorazioni in ambienti chiusi e controllati.

Alla morte di uno dei titolari, nel 1995, il fratello Carlo, con il figlio e il nipote, ha continuato la tradizione di famiglia, mantenendo l'alto livello di professionalità che l'azienda aveva saputo raggiungere negli anni precedenti.

Il tutto senza dimenticare anche l'impegno sociale: i fratelli Donelli, infatti, hanno sempre operato anche alle attività più diverse nei vari settori della vita cittadina.